



Lungo impegno. Francesco Bettoni, in Brebemi dal 1999

Lo spagnolo Joaquin Gago alla guida del Cda **BREBEMI, BETTONI** LASCIA LA PRESIDENZA DOPO 24 ANNI

Massimo Lanzini · m.lanzini@giornaledibrescia.it

Da ieri Francesco Bettoni non è più il presidente di **Brebemi**, la società che ha realizzato e che gestisce l'autostrada A35, la «direttissima» Brescia-Bergamo-Milano. Lascia l'incarico dopo 24 anni. Al suo posto lo spagnolo Joaquin Gago.

Un passaggio di consegne societario che in qualche modo assume una valenza - ci sentiamo di dire - «storica». Francesco Bettoni (già presidente di Unione agricoltori e di Camera di commercio) è stato presidente e anima di **Brebemi** dal 2 febbraio 1999. Ha promosso la fase autorizzativa, il project financing, la progettazione e infine la gestione - dall'entrata in servizio il 23 luglio del 2014 - dell'arteria autostradale. Il nuovo Cda di **Brebemi**, che vede ampiamente maggioritaria nella compagine sociale la spagnola Aleatica, da ieri vede accanto al neo presidente Joaquin Gago i consiglieri Giuseppe Bonomi, Ariela Caglio, Ruggero Magnoni, Matteo Milanese (direttore generale), Rafael Moreno, Pablo Olivera e Stefania Petruccioli.

In quel lontano febbraio '99 - ricorda Bettoni - «il mondo imprenditoriale e l'opinione pubblica bresciana chiedevano questa infrastruttura come indispensabile per la competitività del territorio. Da allora molta acqua è passata sotto i ponti e la nostra autostrada è diventata un'icona, straordinario esempio di quella sagacia, imprenditorialità e solidarietà che hanno sempre caratterizzato i territori attraversati. Oggi è l'arteria autostradale più efficiente, sicura e tecnologicamente avanzata d'Europa». «Abbiamo vinto - sottolinea Bettoni - anche la sfida energetica con il primo e più importante progetto al mondo di ricarica automatica degli automezzi elettrici mentre viaggiano». «Abbiamo attraversato momenti difficilissimi, quando c'era chi diceva che non ce l'avremmo fatta. Con orgoglio - conclude Francesco Bettoni - oggi posso dire che in 25 anni di attività mai la nostra azienda è stata né inquisita né contestata da qualsivoglia autorità civile, istituzionale o giudiziaria».

Progetti personali per il futuro? «Tantissimi - sorride al telefono Bettoni -. C'è molto volontariato da fare».

